

# SVILUPPO DI UN MODELLO ASSISTENZIALE INTEGRATO PER LA GESTIONE DELLA TERAPIA DEL PAZIENTE ONCOEMATOLOGICO E IN TRATTAMENTO CON FARMACI BIOTECNOLOGICI, NELLE FASI DI PRESCRIZIONE, ALLESTIMENTO E SOMMINISTRAZIONE

Coppola M, Falvo M, Franceschini M, Pavei C, Lovat V, Santin I, Schena, A, Schievenin F, Marchet G, Galli G, Lorenzoni M, Zanella R, Pittoni GM - ULSS 1 Dolomiti

Il progetto si sviluppa partendo da una esigenza di integrazione tra distretti dell'Azienda ULSS 1 Dolomiti con l'obiettivo di sicurezza, uniformità, sostenibilità delle cure. A seguito di acquisizione del gestionale informatico regionale a supporto della ROV, pensato per seguire il work-flow del malato onco-ematologico, il progetto viene esteso anche ai farmaci biologici; tale progettualità si sposa con gli obiettivi regionali, aziendali e della ROV. La cartella ROV, riepilogativa di tutti i trattamenti prescritti, consente la tracciabilità di ogni prestazione effettuata, la verifica crociata paziente-terapia, il monitoraggio della somministrazione, lo sviluppo di PDTA integrati e il monitoraggio dei livelli di aderenza ai PDTA stessi e alle raccomandazioni evidence based.

## Materiali e Metodi

**Area clinica:** adozione della cartella oncologica a supporto della ROV e condivisione di protocolli di cura, finalizzati alla riduzione degli errori di terapia e alla creazione di un percorso di cura omogeneo per i pazienti oncoematologici e in trattamento con farmaci biologici. Inserimento e validazione dei protocolli terapeutici.

**Area tecnica:** centralizzazione della produzione presso i laboratori di galenica clinica della Farmacia di Belluno con funzionalità sovra aziendali allo scopo di ridurre gli errori di preparazione, gli sprechi e tracciare tutte le fasi.

**Area assistenziale:** centralizzazione delle somministrazioni dei farmaci e adozione di supporti informatizzati per la tracciabilità della somministrazione nei modi e nei tempi previsti dai protocolli di cura.

## Risultati

Attualmente in ULSS 1 Dolomiti l'allestimento di alcuni farmaci biologici ev (es. natalizumab e ocrelizumab per la sclerosi multipla; infliximab per le malattie gastroenterologiche) avviene nelle UUOO stesse. Questo processo, poco sicuro, espone il paziente a possibili errori di terapia, l'operatore al rischio di esposizione ai farmaci biologici e comporta dispendio di risorse economiche e umane. Considerando l'esempio di infliximab, nella ULSS 1 Dolomiti i pazienti attualmente in trattamento sono 80 e mediamente vengono utilizzate 40 fiale alla settimana. Allestendo il farmaco direttamente in reparto si ha lo scarto di circa 250 fiale/anno pari a 38.500€ su base annua considerando proporzionalmente i tre farmaci in uso (1 brand e 2 biosimilari) in base ai pazienti effettivamente trattati.

## Discussione e conclusioni

La gestione di prescrizione, allestimento e somministrazione di tutti i farmaci biologici ad alto costo tramite lo stesso gestionale informatico regionale attualmente in uso per l'area onco-ematologica consentirà di: condividere i protocolli di cura, centralizzare la produzione con riduzione degli errori di allestimento e degli sprechi, ottenere la completa tracciabilità del processo e tracciare informaticamente tutte le fasi: dalla prescrizione, all'allestimento, alla somministrazione della terapia.

